



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

Piano delle Valutazioni

ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 56

Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020

Approvato dal Comitato di Sorveglianza del 10.07.2018

Sommario

Premessa	2
1. La struttura del Piano di Valutazione	3
Parte A	4
1.1 Responsabilità amministrativa e organizzazione della gestione	4
1.2 Il Comitato di Pilotaggio.....	4
1.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato	6
1.4 Strategie di scelta delle valutazioni da condurre	7
1.5 Risorse finanziarie dedicate.....	8
1.6 Modalità con cui si rendono disponibili informazioni e dati utili alla valutazione	8
1.7 Metodi preferenziali nella conduzione delle valutazioni	9
1.8 Modalità con cui si organizza il controllo di qualità	9
1.9 Modalità con cui si mobilita l'expertise per la conduzione delle valutazioni e su come se ne garantisce l'indipendenza.....	10
1.10 Modalità complessive di restituzione, diffusione, uso delle valutazioni e dei loro esiti conoscitivi	10
1.11 Costruzione di capacità valutativa nell'amministrazione e formazione.....	11
1.12 Il cronoprogramma delle valutazioni.....	11
Parte B	15
1.13 Schede per singola valutazione prevista	15

PREMESSA

Il quadro regolamentare dei Fondi SIE per il periodo di programmazione 2014-2020 rafforza la centralità della valutazione, stabilendo che essa sia organizzata in un Piano di Valutazione (PdV), elaborato dalle Amministrazioni responsabili dei Programmi Operativi¹.

L'Amministrazione regionale, con il presente PdV, relativo al Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020, intende imprimere un rinnovato e deciso impulso all'attività valutativa, quale importante occasione di apprendimento sul funzionamento e sugli effetti prodotti dalle politiche attuate.

Il Piano costituisce un forte ed esplicito impegno pubblico dell'Amministrazione sulle valutazioni programmate, che vede un nuovo e più articolato impegno del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), che sarà sempre più coinvolto nell'attività di ricerca e approfondimento necessaria a soddisfare i fabbisogni di conoscenza preliminari utili a indirizzare le scelte e le decisioni.

Il disegno efficace delle politiche pubbliche non può prescindere dalla disponibilità di conoscenza valutativa. In Calabria, anche alla luce delle criticità incontrate nel corso dell'esperienza del Piano delle Valutazioni del POR Calabria FESR 2007-2013, realizzato in misura limitata, emerge con forza un fabbisogno di riflessione valutativa codificata, chiaramente esplicitato dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, rivolto a colmare i principali vuoti conoscitivi dovuti alla quasi totale assenza di valutazioni di impatto. In questo contesto rileva, altresì, una forte richiesta di attività valutative in itinere in grado di mettere a punto in corso di realizzazione le scelte e gli interventi avviati. Pertanto, nelle valutazioni tematiche programmate, pur dando spazio e rilevanza alle valutazioni di impatto, così come suggerito dalla Commissione Europea, sono state previste anche alcune *valutazioni di implementazione* che riguardano interventi in fase di attuazione nel periodo di programmazione 2014-2020.

Il PdV assume la condivisione quale principio base per la scelta dei meccanismi organizzativi, della *governance*, dei temi e delle domande valutative per assicurare la qualità dei processi valutativi e per garantire l'indipendenza del valutatore.

Nell'attuazione del Piano l'Amministrazione intende, inoltre, dare massima importanza alla diffusione e all'accessibilità degli studi valutativi per stimolarne la qualità, per alimentare il dibattito pubblico e per irrobustire la riflessione delle diverse responsabilità delle politiche che potrà quindi beneficiare anche degli esiti di valutazioni non organizzate in proprio.

In continuità con il ciclo di programmazione 2007-2013 e in coerenza con le indicazioni della CE, nazionali (Accordo Nazionale di Partenariato 2014-2020) e del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), il presente PdV intende dare massimo spazio a forme di collaborazione e integrazione con il Piano di Valutazione per il Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) e con i PdV dei Programmi Operativi Nazionali. Il SNV rappresenta la sede principale in cui affrontare la tematica dell'integrazione e del coordinamento delle valutazioni grazie al suo ruolo di presidio dell'attuazione dei diversi PdV e di osservatorio sistematico dei processi valutativi. Pertanto, la definizione dei disegni definitivi delle singole valutazioni, per i temi di interesse comune con i PON, avverrà attraverso il confronto con il SNV.

La presente stesura del PdV è stata curata dal NRVVIP su mandato dell'AdG del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. L'individuazione dei temi di valutazione proposti è avvenuta attraverso

¹ Reg. UE 1303-2013 Art. 56 c.1. :*“L'autorità di gestione o lo Stato membro redigono un piano di valutazione che può comprendere più di un programma. Esso viene presentato conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo”.*

l'interlocuzione tra NRVVIP, AdG, Dipartimenti e Settori dell'Amministrazione regionale direttamente impegnati nella definizione e attuazione delle diverse politiche.

1. LA STRUTTURA DEL PIANO DI VALUTAZIONE

In coerenza con le Linee Guida della CE² e con la Nota Tecnica nazionale³, il Piano presenta la seguente articolazione.

Parte A - Quadro organizzativo e strategico complessivo

- a1 - responsabilità amministrativa e organizzazione di gestione del Piano;
- a2 - meccanismi di coordinamento nell'amministrazione e tra programmi;
- a3 - modalità di coinvolgimento del partenariato;
- a4 - strategie di scelta delle valutazioni da condurre;
- a5 - risorse finanziarie dedicate ;
- a6 - modalità con cui si rendono disponibili informazioni e dati utili alla valutazione;
- a7 - metodi preferenziali impiegati nella conduzione delle valutazioni;
- a8 - modalità con cui si organizza il controllo di qualità;
- a9 - modalità con cui si mobilita l'expertise per la conduzione delle valutazioni e su come se ne garantisce l'indipendenza;
- a10 - modalità complessive di restituzione, diffusione, uso delle valutazioni e dei loro esiti conoscitivi;
- a11 - costruzione di capacità valutativa nell'amministrazione e training.

Parte B - Pianificazione delle singole valutazioni (motivazioni, quesiti guida, disegno, metodi specifici, disponibilità di informazioni e dati, modalità di esecuzione, scadenza temporale, costi). In particolare, tale sezione comprende, oltre alla lista delle valutazioni e il relativo cronoprogramma – suscettibili, come previsto dalla *Guidance* comunitaria, di essere modificati nel tempo per rispondere a nuove necessità emergenti nel corso del ciclo di programmazione - anche schede specifiche per ciascuna valutazione prevista, che potranno essere nel tempo ampliate e meglio specificate, a ridosso del lancio di ciascuna valutazione, per alimentare correttamente il mandato valutativo.

Contenuto della scheda della valutazione

- oggetto della valutazione;
- scopo e motivazioni della valutazione;
- i principali quesiti guida di interesse;
- natura della ricerca;
- approccio valutativo, metodi di indagine e dati;
- tempi e modalità di conduzione della ricerca;
- modalità attraverso cui si assicura qualità della valutazione.

² Commissione Europea, *Guidance Document on Evaluation Plans*, febbraio 2015.

³ NUVAP, *Nota Tecnica*, novembre 2015.

Parte A

1.1 Responsabilità amministrativa e organizzazione della gestione

In conformità con quanto previsto dal Regolamento UE 1303/2013⁴, la responsabilità dell'attuazione del Piano è affidata all'AdG del Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Sono attribuite al Responsabile del Piano le seguenti funzioni/attività:

- a) il coordinamento della redazione del Piano;
- b) il coordinamento delle attività partenariali necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione;
- c) la gestione delle valutazioni e il periodico aggiornamento e/o integrazione dei contenuti del documento;
- d) l'affidamento dei servizi di valutazione;
- e) l'approvazione dei disegni di valutazione elaborati dai valutatori;
- f) la diffusione dei risultati delle valutazioni;
- g) l'organizzazione delle attività di costruzione di capacità di valutazione interne alla Amministrazione;
- h) la restituzione degli esiti delle attività di valutazione nei Comitati di Sorveglianza del Programma Operativo.

L'approvazione del PdV e delle sue eventuali modifiche sono di competenza del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020⁵.

Il NRVVIP riveste un ruolo di rilievo nel processo di attuazione del Piano di valutazione, supportando il Responsabile nello svolgimento delle seguenti attività:

- a) individuazione di temi e domande di valutazione specifiche anche sulla base dell'ascolto del partenariato e dei beneficiari del programma;
- b) realizzazione delle valutazioni interne previste nel Piano;
- c) gestione tecnica delle valutazioni affidate all'esterno, attraverso attività di approfondimento e studio preliminari, utili alla individuazione delle domande di valutazione e alla definizione dei capitolati di gara;
- d) controllo della qualità delle attività valutative affidate all'esterno;
- e) diffusione e disseminazione dei risultati delle valutazioni;
- f) individuazione delle attività formative.

1.2 Il Comitato di Pilotaggio

Per migliorare l'indipendenza e la qualità delle valutazioni, l'AdG del POR individua un Comitato di Pilotaggio. Esso fornisce input ai valutatori e segue le valutazioni nelle diverse fasi.

I membri concorderanno e approveranno il regolamento interno nel primo incontro che verrà predisposto dal Responsabile del PdV.

Al fine di assicurare il tempestivo ed efficiente funzionamento del comitato di pilotaggio, si opta per un sistema basato su due gruppi di membri: membri permanenti e membri non permanenti. I primi costituiranno un gruppo ristretto con una forte connotazione tecnica e compiti miranti a garantire

l'efficace indirizzo e orientamento delle attività di valutazione da un punto di vista sia metodologico sia organizzativo. I secondi, prevalentemente gli stakeholder delle politiche/temi/interventi del POR oggetto o potenzialmente oggetto di valutazione, saranno coinvolti dal PdV in specifiche occasioni concernenti i settori di loro interesse.

Tale coinvolgimento avverrà attraverso la costituzione dei Gruppi di valutazione (o Steering Group) per singola valutazione.

Come specificato nel documento *Linee Guida SNV - Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il piano di valutazione gennaio 2008*, il ruolo dello Steering Group, secondo le indicazioni della Commissione Europea, è quello di “guidare, coordinare il processo di valutazione nel suo complesso” garantendo la credibilità e l'utilità della valutazione. Possibili funzioni di uno Steering Group sono:

- rappresentativa. Rappresentare, nella concezione e conduzione della valutazione, gli interessi dei soggetti coinvolti nell'azione pubblica: l'amministrazione responsabile, destinatari, partner istituzionali, partner sociali, gruppi interessati al tema, al programma, al territorio. Questa funzione rileva in situazioni di conflitto, oppure quando le informazioni rilevanti sono disperse e difficilmente reperibili presso gli *stakeholder*, oppure quando alcuni punti di vista risultano sottorappresentati;
- di mediazione culturale. Lo Steering Group realizza una mediazione culturale fra, da una parte, il valutatore o il gruppo di valutazione e, dall'altra, gli *stakeholder* e la struttura dell'Amministrazione. Questa funzione assume particolare rilevanza nei casi in cui la pratica della valutazione è nuova per l'amministrazione o i suoi partner, e, quindi, c'è bisogno di un soggetto che faciliti il trasferimento mutuo di informazioni.
- tecnico-metodologica. Lo Steering Group assicura che le attività di valutazione producano risultati utilizzabili dai committenti e dagli *stakeholder*, fornendo al valutatore un interlocutore che sia in grado di sostenerne le scelte tecniche. Tale funzione è rilevante quando l'amministrazione desidera accentuare l'indipendenza del valutatore o quando la valutazione presenta particolare complessità per la natura dell'oggetto o dei metodi utilizzati.

L'Amministrazione regionale privilegia l'utilizzo di questo approccio che, sebbene oneroso, consente non solo di ottenere prodotti di valutazione di maggiore qualità, ma anche di trasferire efficacemente le conoscenze prodotte all'amministrazione e, contemporaneamente, aumentarne le capacità. Inoltre, attraverso il Comitato di Pilotaggio è possibile migliorare il livello di integrazione tra i diversi ambiti

⁴ Reg. UE 1303/2013 art. 56 c.3. “Nel corso del periodo di programmazione, l'autorità di gestione garantisce che siano effettuate valutazioni di ciascun programma, anche intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, sulla base del piano di valutazione, e che ogni valutazione sia soggetta ad appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. Almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità. Tutte le valutazioni sono soggette all'esame del comitato di sorveglianza e trasmesse alla Commissione”.

⁵ Reg. UE 1303/2013 art. 110 c.2. “In deroga all'articolo 49, paragrafo 3, il comitato di sorveglianza esamina e approva: c) il piano di valutazione del programma operativo ed eventuali modifiche dello stesso, anche quando uno dei due è parte del piano di valutazione comune a norma dell'articolo 114, paragrafo 1”.

di *policy* di pertinenza e rafforzare la terzietà del valutatore rispetto all'Amministrazione committente.

Nei casi in cui la ricerca lo richieda, si dovrà prevedere la presenza nel Comitato di Pilotaggio di esperti di metodologie valutative e/o del settore/territorio.

Ad esso possono essere attribuite una o più delle seguenti attività:

1. contribuire alla definizione del disegno valutativo;
2. facilitare il trasferimento delle informazioni necessarie dall'Amministrazione;
3. assicurarsi che le informazioni disponibili siano utilizzate dai valutatori;
4. condurre l'interlocuzione metodologica con il valutatore sui metodi impiegati;
5. rappresentare i punti di vista dei vari *stakeholders* (attuatori, beneficiari, associazioni di rappresentanza, ecc.);
6. svolgere una "mediazione culturale" fra il valutatore e gli *stakeholders*;
7. sostenere il valutatore nella raccolta e sistematizzazione di conoscenza dispersa tra numerosi soggetti.

I membri permanenti sono:

1. Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020;
2. Autorità di Gestione del PSR Calabria FEASR 2014-2020;
3. Autorità Regionale Ambientale (ARA);
4. Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007-2013;
5. Autorità di Gestione del POR Calabria FSE 2007-2013;
6. Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati all'attuazione e alla valutazione del POR FESR-FSE 2014-2020 o loro delegati;
7. Dirigente della Struttura di coordinamento della Programmazione nazionale;
8. Dirigente del NRVVIP (o il NRVVIP);
9. Responsabile del Patto per lo sviluppo della Calabria;

Tale Comitato è convocato dal Responsabile del PdV e/o su richiesta di uno dei Componenti e ad esso è demandato il ruolo tecnico di individuazione e specificazione dei temi di valutazione.

1.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato

Il coinvolgimento del partenariato trova espressione concreta nelle riunioni periodiche del Comitato di Sorveglianza del Programma, e del Comitato di Pilotaggio, in cui saranno riportati e discussi l'avanzamento della realizzazione del Piano ed i risultati delle valutazioni. In questo quadro, il partenariato potrà proporre modifiche al Piano.

Oltre a questi momenti concertativi, il Responsabile del Piano può convocare, di propria iniziativa o su richiesta di rappresentanti delle parti, il partenariato, anche in forma più allargata rispetto alla compagine che partecipa al Comitato di Sorveglianza e/o beneficiari del programma per discutere

questioni di particolare rilevanza, definire nuovi temi di valutazione e proporre valutazioni locali che prevedano il coinvolgimento effettivo di soggetti del territorio.

1.4 Strategie di scelta delle valutazioni da condurre

In conformità alle disposizioni del Regolamento 1303/2013 art. 56, c.3 (almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento di ciascuna priorità) il PdV prevede una o più valutazioni per ciascuna delle priorità individuate nel programma e, in particolare, almeno una valutazione per ogni Obiettivo Specifico selezionato.

Saranno, inoltre, effettuate le valutazioni sull'efficacia, efficienza e impatto del sostegno congiunto del FSE e della dotazione specifica delle risorse destinate all'occupazione giovanile (IOG) e dell'attuazione della garanzia per i giovani⁶.

Nella selezione delle attività è data priorità alle valutazioni degli effetti di azioni relative al passato periodo di programmazione attinenti ad ambiti di intervento dell'attuale programma, al fine di fornire indicazioni a supporto delle decisioni di attuazione.

Per avviare la selezione dei temi di valutazione da inserire nel PdV e predisporre la stesura, sono stati svolti una serie di incontri, organizzati dall'AdG del POR Calabria 2014-2020, in sinergia con il NRVVIP, a cui hanno partecipato i dirigenti dei Dipartimenti regionali coinvolti nell'attuazione delle politiche del Programma.

Le attività per la stesura del Piano sono iniziate il 17 maggio 2016, a seguito del primo incontro di lavoro nel corso del quale l'AdG del Programma ha dato mandato al NRVVIP di predisporre la bozza

⁶ Reg. UE 1304/2013 art. 19 c.4. *“La relazione di attuazione annuale di cui all'articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 o, se del caso, la relazione sullo stato dei lavori di cui all'articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e la relazione di attuazione annuale presentata entro il 31 maggio 2016, presentano le risultanze principali delle valutazioni di cui al paragrafo 6 del presente articolo. Le relazioni contengono inoltre informazioni e valutazioni in merito alla qualità delle offerte di lavoro ricevute dai partecipanti all'IOG, incluse le persone svantaggiate, i giovani che provengono da comunità emarginate e che hanno lasciato il sistema scolastico senza una qualifica. Le relazioni contengono inoltre informazioni e valutazioni in merito ai loro progressi nel percorso di istruzione, nel trovare lavori sostenibili e decorosi e nel percorso di apprendistato o in tirocini di qualità.*

Reg. UE 1304/2013 art. 19 c.6. L'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno congiunto del FSE e della dotazione specifica dell'IOG e dell'attuazione della garanzia per i giovani sono valutate almeno due volte nel corso del periodo di programmazione. La prima valutazione è completata entro il 31 dicembre 2015 e la seconda valutazione entro il 31 dicembre 2018”.

del Piano da portare in Comitato di Sorveglianza, indicando alcune priorità di interesse per le analisi valutative da condurre. Successivamente, l'AdG ha organizzato il seguente calendario incontri:

- 6 giugno per gli Assi 1, 2, 3 e 4 (parte efficientamento energia);
- 7 giugno per gli Assi 4 – Mobilità sostenibile, Asse 6 - Asset Naturali, Gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e Asse 7;
- 9 giugno per gli Assi 5, 8, 9 e 10;
- 10 giugno per gli Assi 8, 9 e 10 e Asse 6 (parte Turismo e Cultura);
- 13 giugno per l'Asse 5 - Prevenzione dei rischi;
- 17 giugno per gli Assi 11 e 12.

Alcuni ambiti di *policy* hanno richiesto ulteriori approfondimenti svolti nel corso di successivi incontri.

A conclusione di questa fase ricognitiva sono state individuate 32 valutazioni, dettagliate in singole schede nella parte B del documento, che coprono circa l'85% degli obiettivi specifici del Programma. Gli obiettivi specifici non coperti dalle valutazioni presenti nella versione del Piano approvata dalla CE (ottobre 2016) sono oggetto di valutazione nei successivi aggiornamenti del Piano al fine di assicurare la copertura integrale degli obiettivi specifici dell'intero Programma.

Coerentemente a quanto previsto dalla Guidance⁷ comunitaria, sulla possibilità che i contenuti del PdV possano essere modificati nel tempo per rispondere a nuove necessità emergenti nel corso del ciclo di programmazione, la presente stesura del Piano recepisce le indicazioni espresse dall'AdG del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 e dalle recenti interlocuzioni con i responsabili dell'attuazione del Programma.

Nella parte B del documento sono riportate le schede aggiornate che sintetizzano le attività di valutazione.

1.5 Risorse finanziarie dedicate

Per l'attuazione del Piano si farà riferimento principalmente alle risorse finanziarie allocate dal Programma Operativo Calabria FESR-FSE 2014-2020 sull'Asse prioritario 14 (Assistenza Tecnica), in particolare sull'Azione 14.1.3.

1.6 Modalità con cui si rendono disponibili informazioni e dati utili alla valutazione

Il Responsabile del Piano mette a disposizione del valutatore le informazioni del proprio sistema informativo (sistema di monitoraggio del Programma, ufficio statistico regionale, ecc.) e facilita, per quanto possibile, l'accesso ad altre informazioni in possesso di altri soggetti dell'Amministrazione.

⁷ Commissione Europea, Guidance Document on Evaluation Plans, febbraio 2015

Nelle singole schede allegate è riportata una prima lista di fonti di informazione qualitativa e quantitativa.

1.7 Metodi preferenziali nella conduzione delle valutazioni

Il Piano, come evidenziato in premessa, privilegia la realizzazione di valutazioni d'impatto degli interventi, da realizzarsi secondo i due seguenti approcci:

- approccio valutativo controfattuale attraverso cui ci si propone di verificare la capacità di un intervento di modificare nella direzione desiderata i comportamenti o le condizioni di una determinata popolazione di destinatari, utilizzando metodi quantitativi e analisi statistiche per stimare la differenza tra uno stato “osservato” (i fatti) in cui l'intervento si è realizzato e uno “non osservato” o “ricostruito” (controfattuale) in cui, a parità di condizioni, la policy non si è realizzata. (...)
- approccio valutativo basato sulla teoria attraverso cui si intende verificare/conoscere la capacità di un intervento di innescare concretamente i vari meccanismi teorici ipotizzati che portano all'effetto di modifica dei comportamenti o delle condizioni della popolazione destinataria, degli attori e dei territori, utilizzando spesso congiuntamente più metodi per rintracciare evidenze di una catena causale (l'intera teoria del programma e della sua implementazione).

Laddove opportuno, si propone l'impiego di tali approcci anche congiuntamente, mobilitando una pluralità di strumenti analitici e conoscitivi di tipo sia quantitativo che qualitativo per migliorare il livello della ricerca.

Il Piano offre (nelle schede Allegate) prime indicazioni sull'approccio valutativo ritenuto appropriato per rispondere alle prime domande di valutazione. Tuttavia, è evidente che l'esplicitazione delle metodologie, delle fonti dei dati e degli strumenti da utilizzare, nonché la chiara articolazione delle domande valutative viene demandata alla fase di definizione del disegno di valutazione finale.

1.8 Modalità con cui si organizza il controllo di qualità

La qualità di una valutazione si riferisce a molteplici dimensioni, che riguardano sia i processi (p.e. l'individuazione delle domande, la restituzione, la disseminazione, la ricerca), sia i prodotti (p.e. il rapporto di valutazione, l'*executive summary*, le sintesi da inserire sul sito dell'Amministrazione).

Il controllo della qualità delle valutazioni è affidato ad un comitato di controllo della qualità nel caso di valutazioni condotte direttamente dal NRVVIP; al NRVVIP nel caso delle valutazioni effettuate

da valutatori esterni, mentre nel caso di valutazioni miste (NRVVIP-Valutatore esterno) si ricorrerà al su indicato comitato.

1.9 Modalità con cui si mobilita l'expertise per la conduzione delle valutazioni e su come se ne garantisce l'indipendenza.

Le valutazioni previste dal Piano possono essere condotte internamente dal NRVVIP e/o da valutatori esterni all'Amministrazione.

La decisione è presa dal Responsabile del Piano di concerto con il Comitato di Pilotaggio sulla base della fattibilità e adeguatezza delle risorse interne.

Nel caso di valutazioni interne, il Nucleo potrà essere affiancato da soggetti esterni con ruoli di supervisione scientifica o di consulenza specifica.

Nel caso di valutazioni esterne, il NRVVIP supporta il Responsabile del Piano nella definizione del disegno valutativo, nella selezione dei valutatori, e nella successiva fase di gestione delle attività (interlocuzione tecnica e metodologica, attività di restituzione e disseminazione). L'indipendenza di giudizio del valutatore esterno viene garantita dal Nucleo nell'ambito delle attività di controllo della qualità.

Il Nucleo si configura come Unità Organizzativa Autonoma presso la Presidenza della Giunta regionale, opera in piena autonomia di giudizio e indipendenza di valutazione, così come sancito dal Regolamento regionale per la disciplina del NRVVIP, approvato con DGR n. 34/2015.

Il NRVVIP è attualmente costituito da undici componenti, di cui sette interni e tre esterni all'Amministrazione regionale, che garantiscono competenze qualificate negli ambiti di *policy* del Programma.

1.10 Modalità complessive di restituzione, diffusione, uso delle valutazioni e dei loro esiti conoscitivi

Il Piano indica in linea di massima nelle schede specifiche, la tempistica delle valutazioni previste tenendo conto dei tempi necessari per l'individuazione delle domande, la definizione del capitolato (per le valutazioni esterne) o del mandato di valutazione (per le valutazioni interne), la selezione dei valutatori, le ricerche, la stesura dei rapporti e degli altri strumenti di restituzione e disseminazione dei risultati, e la realizzazione di tali attività.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati, il PdV, come riportato in premessa, intende favorire il massimo livello di visibilità alle valutazioni effettuate. A tal fine, si prevede, oltre alla pubblicazione in rete dei documenti sul sito ufficiale dell'Amministrazione regionale, l'organizzazione di eventi seminariali/workshop specifici per discutere e far conoscere più da vicino al pubblico gli esiti delle ricerche. L'obiettivo è di raggiungere e comunicare, in maniera chiara e accessibile, i risultati delle valutazioni non solo ai *policy maker* ma anche ai principali addetti ai lavori e beneficiari degli interventi per alimentare un dibattito informato sulle politiche pubbliche.

Tutti i rapporti di valutazione dovranno includere un *executive summary* in inglese contenente i principali risultati e conclusioni per ogni domanda di valutazione analizzata e una breve descrizione

dei dati e metodi utilizzati e, per facilitarne la comparazione su scala europea, informazioni riguardanti il capitolato di gara (*Terms of Reference*) e i costi della valutazione.

1.11 Costruzione di capacità valutativa nell'amministrazione e formazione

Il NRVVIP costituisce dal 2001 il presidio principale delle attività valutative svolte dalla Regione. Con riferimento a questo organismo, si intende promuovere un rafforzamento della sua partecipazione attiva al Sistema Nazionale di Valutazione e più in generale alle reti nazionali e internazionali di valutazione.

Si prevede, inoltre, l'implementazione di un programma formativo mirato, che punti all'aggiornamento sulle tecniche e metodologie valutative diretto non solo al NRVVIP ma all'Amministrazione nel suo complesso.

In particolare, le attività formative saranno incentrate sui principali temi e metodi di valutazione (contro-fattuale, *theory-based*, ecc.), con la possibilità anche di partecipazione mirata a seminari, convegni e altri momenti formativi di alto profilo scientifico.

Il Piano comprende, come riportato in precedenza, anche attività valutative condotte a livello locale (p.e. per un progetto integrato) e, comunque, intende coinvolgere più strettamente soggetti locali, in particolare per quei temi che hanno una connotazione territoriale più spiccata (ad es. la strategia per le città e per le Aree Interne).

In questo caso, si possono prevedere azioni *ad hoc* per irrobustire la capacità valutativa a livello locale, al fine di migliorare l'attuazione degli interventi e la sostenibilità dei progetti.

Le risorse finanziarie dedicate a queste attività di sistema dovranno correttamente essere rinvenute tra quelle, comunitarie e nazionali, destinate alla crescita istituzionale.

1.12 Il cronoprogramma delle valutazioni

Il cronoprogramma riportato di seguito illustra le modalità di affidamento (interna, esterna, mista), l'anno di esecuzione della valutazione.

Il Piano proposto include alcune valutazioni che contengono una prima fase di lavoro finalizzata a fornire indicazioni per le decisioni (*valutazioni di implementazione*) e una fase finale di valutazione dell'impatto prodotto. La maggior parte delle valutazioni saranno effettuate nelle fasi iniziale e finale del ciclo di programmazione, coerentemente con le esigenze del *policy maker* di usufruire del

supporto della conoscenza valutativa, e con quelle della Commissione sulla realizzazione di valutazioni sugli impatti del Programma.

	Titolo valutazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	Asse I – Valutazione d’implementazione e d’impatto delle <i>politiche</i> per la nascita di start up e imprese innovative realizzate nei cicli di programmazione comunitari 2007-2013 e 2014-2020			X					X
2	Asse I – Valutazione d’impatto degli interventi attuati attraverso sistemi di <i>pre-commercial public procurement</i>								X
3	Asse I - Rilevazione periodica (annuale) del giudizio sull’efficacia delle <i>politiche</i> della R&I da parte degli <i>stakeholders</i>			X	X	X	X	X	X
4	Valutazione della Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente (S3)			X					X
5	Asse II – Valutazione d’impatto dell’intervento per la realizzazione della Banda Larga e Ultra Larga							X	
6	Asse II – Valutazione d’impatto delle <i>politiche</i> attuate per il potenziamento della domanda di servizi digitali						X		
7	Asse II – Valutazione rapida degli interventi per l’offerta di servizi digitali da parte delle amministrazioni pubbliche			X					
8	Asse III – Rassegna sistematica (<i>Realist Review</i>) delle valutazioni esistenti sul tema degli effetti degli incentivi alle imprese e in particolare su quelli dedicati alla nascita di nuove imprese				X				
9	Asse III – Vexa Strumenti Finanziari FESR e FSE		X						
10	Asse IV – Valutazione in itinere e d’impatto degli interventi rivolti alla riduzione dei consumi energetici nel ciclo di programmazione 2014-2020				X				X

	Titolo valutazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
11	Asse V – Valutazione d’impatto degli interventi realizzati per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera						X		
12	Asse VI – Valutazione d’impatto delle politiche sul ciclo dei rifiuti							X	
13	Asse VI – Valutazione d’impatto sugli interventi di valorizzazione delle risorse culturali	X						X	
14	Asse VI – Valutazione sul riposizionamento competitivo del sistema turistico regionale			X				X	
15	Asse VII – Valutazione d’impatto degli interventi sulla modalità ferroviaria							X	
16	Asse VIII - Valutazione d’impatto Garanzia Giovani IOG			X					
17	Asse VIII - Valutazione d’impatto degli interventi di conciliazione					X			
18	Asse VIII - Valutazione degli effetti degli interventi realizzati e misurazione dell’efficienza ed efficacia dei servizi per l’impiego				X			X	
19	Assi IX e X – Valutazione d’impatto degli interventi a supporto dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini		X	X				X	
20	Assi IX e X – Valutazione d’impatto degli interventi per ridurre il disagio abitativo								X
21	Assi IX e X – Valutazione in itinere degli interventi per il riutilizzo dei beni confiscati realizzati nel ciclo di programmazione unitaria 2014-2020			X					
22	Asse X – Valutazione d’impatto degli interventi per il contrasto alla povertà				X			X	
23	Assi XI e XII – Valutazione d’impatto degli interventi per contrastare la dispersione scolastica						X		
24	Asse XII – Valutazione d’impatto degli interventi per il rafforzamento dei percorsi d’istruzione <i>post-lauream</i> (master e dottorati)			X	X				
25	Asse XII – Valutazione degli interventi a supporto dei Poli tecnico-professionali finanziati nel periodo 2007-2013			X	X				
26	Asse XIII – Valutazione interventi PRA				X			X	
27	Valutazione della Strategia per lo Sviluppo urbano sostenibile (Agenda urbana)			X					X
28	Valutazione del contributo del Programma alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)	X		X	X	X	X	X	X
29	Valutazione della Strategia per le Aree Interne 2014-2020		X	X	X				X
30	Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale dei Trasporti	X							
X	Interna (effettuata dal NRVVIP)								
X	Mista (svolta da NRVVIP e valutatore esterno)								
X	Esterna (Valutatore esterno)								

Parte B

1.13 Schede per singola valutazione prevista

1. Valutazione d'impatto delle politiche per la nascita di start-up e imprese innovative realizzate nei cicli di programmazione comunitari 2007-2013 e 2014-2020	
Asse 1 – Promozione della Ricerca e dell'innovazione	<i>Priorità d'investimento 1b)</i> Obiettivo Specifico: 1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza.
Scopo e motivazioni L'Amministrazione regionale intende continuare a sostenere i processi di natalità imprenditoriale innovativa avviati nel precedente ciclo di programmazione: Progetto Integrato Strategico Regionale Calabria Innova, Avvisi pubblici rivolti al sostegno alla creazione di microimprese innovative – “Talent Lab Startup” - e al sostegno alla creazione di iniziative imprenditoriali spin off – “Talent Lab – Spin off”. La valutazione sarà rivolta a evidenziare gli impatti e ad analizzare i meccanismi causali alla base delle politiche (funzionamento degli incubatori, dei processi di accompagnamento alla creazione di impresa, ecc.) implementate nei due cicli di programmazione comunitari 2007-2013 e 2014-2020 per meglio apprezzare dal confronto diacronico criticità ed elementi di successo	
Principali quesiti guida di interesse Quante e in quali settori le imprese sostenute sono ancora in attività? Sarebbero nate senza il sostegno delle politiche? In cosa si differenziano dalle imprese non sostenute? Quali sono i meccanismi messi in moto dalle politiche nel contesto specifico di riferimento?	
Natura della ricerca Ricerca primaria	
Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati Valutazione d'impatto con approccio misto (metodo basato sulla teoria e controfattuale). Metodi d'indagine: analisi dei dati e statistiche, interviste, <i>focus group</i> , casi studio e indagini sul campo. Fonti dei dati: banche dati (ISTAT, registro delle imprese Unioncamere, Cerved, ecc.), sistema di monitoraggio interno (SIURP), e informazioni messe a disposizione dai <i>policy maker</i> .	
Tempi: Fase 1 – Valutazione d'impatto interventi 2007-2013(30-06-2018/31-12-2018) Fase 2 – Valutazione d'impatto interventi 2014-2020 (1-01-2023/30-06-2023)	
Soggetto affidatario NRVIP	
Controllo qualità Comitato di Controllo qualità	

2. Valutazione d'impatto degli interventi attuati attraverso sistemi di *pre-commercial public procurement*

Asse 1 – Promozione della Ricerca e dell'innovazione	<i>Priorità d'investimento 1b)</i> Obiettivo Specifico: 1.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione
--	--

Scopo e motivazioni

Il POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 intende potenziare lo sviluppo di nuovi mercati afferenti alle aree di innovazione della S3 promuovendo il rafforzamento della filiera produttiva regionale nei settori strategici ad alta intensità di conoscenza, utilizzando meccanismi competitivi per la fornitura di beni e servizi (es. *Pre-commercial Public Procurement* – PCP).

Principali quesiti guida di interesse

Quantificazione del valore aggiunto (incremento della spesa in R&S delle imprese) creato dagli investimenti pubblici; analisi degli effetti sul posizionamento strategico del sistema imprenditoriale regionale nei domini chiave; analisi dei meccanismi causali sul circuito virtuoso fra la spesa pubblica in innovazione e gli investimenti in ricerca delle imprese innovative.

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio basato sulla teoria.

Metodi d'indagine: indagini presso imprese, casi studio e interviste.

Fonti dei dati: dati raccolti sul campo, sistema di monitoraggio interno (SIURP), e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*.

Tempi: 2023

Soggetto affidatario

NRVVIP

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

3. Rilevazione periodica (annuale) del giudizio sull'efficacia delle *politiche* della R&I da parte degli *stakeholders*

Priorità d'investimento 1a), 1b)

Asse 1 – Promozione della Ricerca e dell'innovazione

Obiettivo Specifico: 1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese

Obiettivo Specifico: 1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale

Obiettivo Specifico: 1.3 - Promozione di nuovi mercati per l'innovazione

Obiettivo Specifico: 1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Obiettivo Specifico: 1.5 - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I

Scopo e motivazioni

Considerata la rilevanza delle politiche per la R&I all'interno del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020, in aggiunta alle valutazioni d'impatto, si ritiene opportuno effettuare un monitoraggio continuo sul giudizio degli *stakeholders* sulle politiche attuate allo scopo di verificarne il grado di apprezzamento, conformità ai bisogni e criticità percepite.

Principali quesiti guida di interesse

Qual è il livello di gradimento della *policy*? Quali tra gli interventi realizzati sono ritenuti più rilevanti e adeguati alle esigenze del contesto regionale?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Indagine campionaria attraverso la somministrazione di questionari.

Tempi: con cadenza annuale a partire dal 2018

Soggetto affidatario

NRVVIP (disegno indagine e analisi) e soggetto esterno (per rilevazione dati)

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

4. Valutazione della Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente (S3)

Assi 1, 2 e 3

Scopo e motivazioni

La Strategia regionale di specializzazione Intelligente (S3), oltre che essere una condizionalità *ex-ante* per l'utilizzo delle risorse comunitarie riguardante gli Obiettivi Tematici 1 e 3 dell'attuale ciclo di programmazione, rappresenta la struttura portante su cui poggia una parte consistente del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. La S3 è un'agenda di trasformazione economica del territorio che mira ad esplorare e sviluppare il potenziale di sviluppo del tessuto economico regionale, favorendone il (ri)posizionamento all'interno della geografia internazionale della produzione, attraverso politiche per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, a cui si affiancano politiche "orizzontali" volte a migliorare le condizioni di contesto.

La valutazione della strategia si articola in una prima valutazione di metà periodo (2018) ed una valutazione finale sugli effetti (2023), incentrata sull'analisi degli impatti della strategia sulla crescita e sul rafforzamento competitivo del sistema produttivo regionale.

Principali quesiti guida di interesse

Gli interventi attuati nell'ambito della Strategia hanno consentito di rafforzare le reti tra i diversi soggetti regionali? Gli interventi sono stati in grado di aumentare la competitività delle imprese e il loro livello di innovazione? Le dinamiche delle imprese incentivate si discostano da quelle non incentivate in termini di *performances* e di innovazione? Quali e quanti sono gli effetti degli interventi a livello settoriale e territoriale? I meccanismi di selezione sono stati efficaci rispetto agli obiettivi del POR? I progetti finanziati hanno generato ulteriori ambiti di sviluppo in Progetti comunitari quali *Horizon 2020*? Quali sono i meccanismi che contribuiscono maggiormente al raggiungimento dell'obiettivo? In che misura la *governance* della S3 ha garantito la partecipazione proattiva degli *stakeholder*? In che misura il processo di scoperta imprenditoriale si è mantenuto vivo anche per riorientare le scelte della S3?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione intermedia e valutazione d'impatto basata sulla teoria

Metodi d'indagine: studi quasi sperimentali, studi di caso, analisi di benchmarking, analisi di costi e benefici.

Fonte dei dati: sistema di monitoraggio interno (SIURP), banche dati, ecc..

Tempi: 2018 (valutazione intermedia) e 2023 (valutazione d'impatto)

Soggetto affidatario

Valutazione intermedia NRVIP

Valutazione d'impatto NRVIP e valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

5. Valutazione d'impatto dell'intervento per la realizzazione della Banda Larga e Ultra Larga

Asse 2 – Sviluppo
dell'Agenda digitale

Priorità d'investimento 2a)

Obiettivo Specifico: 2.1 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)

Scopo e motivazioni

La rete a Banda Larga e Ultra Larga (BL/BUL) rappresenta uno dei principali investimenti infrastrutturali previsti nei prossimi anni in Calabria. Tale infrastruttura porrà la regione all'avanguardia nel panorama nazionale sotto questo profilo. La rete prevista rappresenta un *asset* strategico per lo sviluppo economico e sociale del territorio. La ricerca valutativa intende misurare gli effetti di questo intervento sul sistema economico (ad esempio in aree campione, come aree industriali, aree interne, agglomerati industriali, ecc.).

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono stati gli effetti della BL/BUL per l'economia regionale in termini di ricadute di investimenti, creazione di nuove imprese, incremento della produttività, miglioramento dei livelli di competitività sul mercato, nuova occupazione?

Ci sono servizi ritenuti necessari per le imprese per consentire un migliore utilizzo delle infrastrutture a banda ultra larga?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (metodo basato sulla teoria e controfattuale).

Metodi d'indagine: analisi dei dati e statistiche, indagini sul campo e questionari.

Fonte dei dati: banche dati (ISTAT, Cerved, ecc.), sistema di monitoraggio interno (SIURP), e informazioni messe a disposizione dai *policy maker*.

Tempi: 2022

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVVIP

6. Valutazione d'impatto delle politiche attuate per il potenziamento della domanda di servizi digitali

Asse 2 – Sviluppo
dell'Agenda digitale

Priorità d'investimento 2b)

Obiettivi Specifico 2.3: Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.

Scopo e motivazioni

Il POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 ha previsto una serie di azioni di natura materiale e immateriale per cercare di ridurre il *digital divide* della regione rispetto al resto dell'Ue. La ricerca intende analizzare la capacità degli interventi di aumentare l'inclusione digitale.

Principali quesiti guida di interesse

Com'è variata la domanda di servizi digitali a seguito degli interventi messi in campo? È diminuito il *digital divide*? È aumentato il livello di utilizzo da parte di cittadini dei servizi digitali?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria.

Metodi d'indagine: indagine campionaria – questionari, interviste, *focus group* e casi studio.

Fonti dei dati: banche dati (ISTAT, indagine multiscopo), sistema di monitoraggio regionale (SIURP), dati raccolti sul campo.

Tempi: 2021

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

7. Valutazione rapida degli interventi per l'offerta di servizi digitali da parte delle amministrazioni pubbliche

Priorità d'investimento 2c)

Asse 2 – Sviluppo
dell'Agenda digitale

Obiettivi Specifico 2.2: Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Scopo e motivazioni

Lo studio mira ad indagare capacità e modalità organizzative delle amministrazioni pubbliche nell'offerta di servizi ricadenti nell'ambito dell'*e-government*, *e-learning*, *e-inclusion*, *e-culture* ed *e-health*, focalizzando l'attenzione sulle strozzature di natura organizzativa e regolamentare che ostacolano la sperimentazione e attivazione dei servizi digitali.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono le principali criticità riscontrate nell'implementazione di servizi digitali nelle amministrazioni pubbliche? Cosa è possibile apprendere da esperienze di successo realizzate in altri contesti territoriali? Quali pre-requisiti di natura organizzativa e regolamentare sono necessari per una efficiente ed efficace attuazione dei servizi digitali?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione rapida

Metodi d'indagine: Analisi documenti, interviste e *focus group*, indagine campionaria – questionari, analisi casi studio.

Fonti dei dati: documenti ufficiali, dati raccolti sul campo.

Tempi: 1-01-2018/30-06-2018

Soggetto affidatario

NRVIP

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

8. Rassegna sistematica (*Realist Review*) delle valutazioni esistenti sul tema degli effetti degli incentivi alle imprese e in particolare su quelli dedicati alla nascita di nuove imprese

Priorità d'investimento 3a), 3b), 3c)

Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi

Obiettivo Specifico 3.1: Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

Obiettivo Specifico 3.3: Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Obiettivo Specifico 3.5: Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Obiettivo *Specifico* 3.7: Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale

Scopo e motivazioni

Scarsa conoscenza sul funzionamento (meccanismi, esiti) degli strumenti di incentivazione utilizzati in questi ultimi anni nel contesto regionale. La *review* prevista intende effettuare una ricostruzione sistematica che concorra a colmare tale *deficit* conoscitivo al fine di orientare/supportare l'attuazione degli interventi previsti nelle priorità del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono gli effetti connessi ai diversi strumenti utilizzati a seconda dei contesti? Quali sono i meccanismi alla base di interventi efficaci? Quali le peculiarità degli effetti degli strumenti attuati da altre istituzioni pubbliche, specie regionali? Quali lezioni per il contesto regionale?

Natura della ricerca

Ricerca secondaria: analisi ragionata di studi esistenti su interventi di *policy* simili a quelli che si intende attuare.

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Rassegna realista di studi e valutazione esistenti.

Metodi d'indagine: Analisi documenti, valutazioni e studi.

Fonti dei dati: rapporti di ricerca e valutazione.

Tempi: 1-01-2019/30-06-2019

Soggetto affidatario

NRVVIP e valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

9. Valutazione Ex-ante strumenti finanziari FESR e FSE

Asse 1 – Promozione della ricerca e dell'innovazione

Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi

Asse 8 – Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità

Asse 9 – Inclusione sociale (FSE)

Asse 10 – Inclusione sociale (FSE)

Priorità d'investimento 1b), 3a), 3b), 3c, 3d)

Scopo e motivazioni

Adempimento previsto dal Reg. 1303/2013 per l'attivazione degli strumenti finanziari indicati nel POR Calabria FESR-FSE 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Analisi dei fallimenti di mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento per settori strategici; stima del valore aggiunto degli strumenti finanziari (SF); stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo SF ha la possibilità di raccogliere; valutazione delle lezioni apprese tratte dall'impiego di strumenti analoghi.

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione ex ante

Tempi: 2016-2017

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVIP

10. Valutazione in itinere e d'impatto degli interventi rivolti alla riduzione dei consumi energetici realizzati nel ciclo di programmazione 2014-2020

Priorità d'investimento 4c)

Asse 4 – Efficienza energetica e mobilità sostenibile

Obiettivo Specifico: 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

Scopo e motivazioni

Nel precedente periodo di programmazione sono state destinate cospicue risorse finanziarie per supportare interventi di riduzione dei consumi energetici sulle strutture pubbliche. La ricerca intende analizzare i processi e i meccanismi che meglio hanno funzionato e le criticità incontrate al fine orientare la *policy* nel ciclo di programmazione 2014-2020. In particolare, in una prima fase, è prevista la valutazione in itinere delle azioni programmate ed in corso di attuazione dei bandi regionali volti all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico comunale, delle reti di illuminazione pubblica comunale ed integrazione di fonti rinnovabili. L'analisi esplorerà, inoltre, l'utilizzo e l'efficacia di strumenti innovativi a sostegno degli investimenti (ESCO, Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, ecc.).

La ricerca, in una seconda fase valutativa, stimerà gli impatti prodotti dalle azioni realizzate, anche con la quantificazione della riduzione dei consumi energetici a seguito degli interventi realizzati nel ciclo di programmazione 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Quali fabbisogni rimangono da soddisfare rispetto alla necessità di efficientare e ridurre i consumi di energia primaria negli edifici pubblici? Ci sono effetti inattesi (es. indotto manutentivo, produttivo, distributivo, ecc.)? Cosa è possibile apprendere da esperienze di successo realizzate in altri contesti territoriali?

Quali sono stati gli impatti degli interventi realizzati in termini di riduzione dei costi energetici e di aumento del rendimento energetico? Quali i casi con maggiore riduzione in rapporto all'investimento realizzato?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria.

Metodi d'indagine: analisi dati, indagini sul campo, questionari, interviste e casi studi.

Fonte dei dati: sistema di monitoraggio regionale, informazioni presso beneficiari e *policy maker*.

Tempi:

Fase 1 - Valutazione in itinere degli interventi del ciclo 2014-2020 (2019)

Fase 2 – Valutazione d'impatto degli interventi del ciclo 2014-2020 (2023)

Soggetto affidatario

Valutazione in itinere NRVVIP, Valutazione impatto Valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato controllo di qualità e NRVVIP

11. Valutazione d'impatto degli interventi realizzati per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Asse 5 – Prevenzione dei rischi

Priorità d'investimento 5b)

Obiettivo Specifico 5.1: Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera

Scopo e motivazioni

Il territorio calabrese presenta un elevato e diffuso livello di rischio idrogeologico. L'azione di contrasto attuata nel passato è stata caratterizzata da una rilevante frammentazione degli interventi sul territorio. La valutazione intende analizzare la capacità della *policy* di realizzare azioni che riducano efficacemente il rischio idrogeologico.

Principali quesiti guida di interesse

Le azioni realizzate hanno conseguito l'obiettivo di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera preventivato dal Programma? Quanta popolazione e infrastrutture strategiche sono state messe in sicurezza? Sono stati migliorati i sistemi di allertamento precoce per il rischio idrogeologico? Tali sistemi hanno prodotto ricadute sull'intero sistema di protezione civile regionale? Le azioni realizzate hanno tenuto conto della necessità di adattamento al cambiamento climatico? I nuovi assetti della *governance* hanno migliorato l'efficienza e l'efficacia nella programmazione e realizzazione delle azioni di mitigazione dei rischi?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria.

Metodi d'indagine: analisi dei dati, indagini sul campo e interviste.

Fonte dei dati: sistema di monitoraggio regionale (SIURP), informazioni presso beneficiari e *policy maker*

Tempi: 2021

Soggetto affidatario

NRVVIP

Controllo qualità

Comitato di controllo qualità

12. Valutazione d'impatto delle politiche sul ciclo dei rifiuti

Asse 6 – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale

Priorità d'investimento 6a)

Obiettivo specifico 6.1 - Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria

Scopo e motivazioni

La quota di raccolta differenziata in Calabria è ridotta, largamente inferiore alla media nazionale e agli obiettivi normativi. Il POR intende attuare una consistente azione di supporto/incentivazione per innalzare sensibilmente tale dato. Gli interventi attuati nel passato hanno contribuito in misura limitata all'aumento della raccolta differenziata. La valutazione intende analizzare l'efficacia delle *policy* 2014-2020 dirette a razionalizzare e rendere sostenibile il ciclo dei rifiuti regionali.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono gli effetti degli interventi sul ciclo di gestione dei rifiuti? È aumentato il livello di efficacia ed efficienza? Sono stati raggiunti e in che misura gli obiettivi previsti dal nuovo Piano?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria

Metodi d'indagine: analisi dati, indagini sul campo, interviste, analisi dei documenti

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio regionale (SIURP); informazioni presso beneficiari e *policy maker*

Tempi: 2022

Soggetto affidatario

NRVIP

Controllo qualità

Comitato di controllo di qualità

13. Valutazione d'impatto degli interventi di valorizzazione delle risorse culturali

Asse 6 – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	Priorità d'investimento 6c), 3b)
Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi	Obiettivo Specifico 6.7 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione Obiettivi Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Scopo e motivazioni

Nel passato ciclo di programmazione la Regione ha finanziato interventi sul patrimonio culturale che hanno privilegiato azioni di tutela e conservazione. L'orientamento per il nuovo ciclo di programmazione è privilegiare gli interventi di valorizzazione e, coerentemente a quanto stabilito dall'accordo di partenariato, concentrare gli interventi nelle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica. Da qui la necessità di individuare queste aree prioritarie di intervento, considerando simultaneamente molteplici variabili.

La valutazione proposta articolata in due fasi ha il duplice obiettivo di: definire le aree di attrazione culturale di rilevanza strategica (prima fase); valutare gli impatti generati dagli interventi realizzati nel periodo di programmazione 2014-2020 sull'intero sistema dei beni culturali (seconda fase).

In particolare, l'individuazione delle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica, oltre a fornire un supporto valutativo utile per la programmazione degli interventi, mira a identificare: i beni culturali rilevanti per la realtà regionale, il loro stato di conservazione, la dotazione di servizi e le modalità di fruizione; per ciascuno dei beni censiti e analizzati, le tipologie di intervento utili per attivare processi di valorizzazione; le priorità di intervento utili per ampliare l'offerta culturale di ambiti territoriali e costruire itinerari turistico/culturali; gli interventi necessari per migliorare i livelli di fruizione dei beni e la qualità dei servizi offerti durante la visita.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono le aree di attrazione culturale di rilevanza strategica? Quali le priorità su cui intervenire? Com'è variato lo standard di offerta dei servizi culturali e la domanda culturale?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione multicriterio e elaborazione di un modello ad hoc utile per individuare le Aree di Attrazione Culturale di Rilevanza Strategica

Valutazione d'impatto con metodo basato sulla teoria.

Metodi d'indagine: raccolta e analisi dei dati, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo.

Fonti dei dati: ISTAT, sistema di monitoraggio interno (SIURP) e informazioni messe a disposizione dai beneficiari e *policy maker*.

Tempi:

Fase 1 – Valutazione multicriterio tesa a individuare le Aree di Attrazione Culturale di Rilevanza Strategica (1-03-2016/30-06-2017) completata, tutta la documentazione prodotta è disponibile al seguente link:

http://portale.regione.calabria.it/website/portalmedia/2018-02/Allegato_62176.pdf

Fase 2 – Valutazione degli interventi ciclo di programmazione 2014-2020 (2022)

Soggetto affidatario

NRVVIP

Controllo qualità

Comitato di controllo di qualità

14. Valutazione sul riposizionamento competitivo del sistema turistico regionale

Priorità d'investimento 6c), 3b)

Asse 6 – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale

Obiettivo Specifico 6.6 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale

Obiettivo Specifico 6.7 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione

Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi

Obiettivo Specifico 6.8 – Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Obiettivi Specifico 3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Scopo e motivazioni

L'Amministrazione regionale ha avviato l'iter per l'aggiornamento/modifica del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile con lo scopo di valorizzare a fini turistici le risorse culturali, naturali e paesaggistiche della regione. In particolare, ai sensi della Legge regionale n. 8/2008, il PRSTS 2018-2020 deve definire:

- il contesto di riferimento, sia in termini di scenari attuali, sia di sviluppo tendenziale in ottica di sostenibilità;
- la “matrice strategica”, composta dallo scenario al quale tendere, dal quadro degli obiettivi (generali e specifici) e dalle corrispondenti linee di intervento, capace di ampliare, diversificare e riposizionare l'offerta turistica regionale;
- le destinazioni turistiche, i prodotti turistici e le azioni da attuare capaci di migliorare la competitività e la sostenibilità delle destinazioni regionali individuate, nonché la loro accessibilità;
- il piano di marketing;
- il sistema di *governance* delle politiche turistiche.

A tal riguardo, la valutazione proposta mira a fornire: la valutazione ex ante del redigendo Piano (fase 1); l'analisi relativa al conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano, focalizzando l'attenzione sulle dinamiche competitive del sistema turistico regionale nello scenario internazionale (fase 2).

Principali quesiti guida di interesse

La valutazione ex ante intende esaminare: la coerenza interna del PRSTS; la coerenza con gli altri strumenti pertinenti (Legge regionale n.8/2008, le raccomandazioni comunitarie pertinenti, QSC, l'Accordo di Partenariato; POR Calabria FESR FSE 2014-2020, Piano Strategico del Turismo 2017-2020 Italia Paese per Viaggiatori); la congruità delle risorse con gli obiettivi (breve e medio termine) del programma e le priorità individuate; la pertinenza e la chiarezza degli indicatori proposti, compresi quelli di sostenibilità; la realistica dei valori obiettivo fissati per tutti gli indicatori; l'idoneità delle procedure per il monitoraggio del programma e degli indicatori di sostenibilità; l'idoneità dei target intermedi selezionati per la verifica dell'efficacia dell'attuazione; l'adeguatezza delle misure programmate per promuovere lo sviluppo sostenibile.

La valutazione di impatto intende rispondere alle seguenti domande:

Com'è variata la capacità di attrazione del sistema turistico regionale? Quali sono gli effetti sul settore turistico degli interventi a sostegno della promozione integrata delle risorse culturali e ambientali della regione? La *governance* del sistema turistico è efficace? Qual è il livello di integrazione delle azioni del FSE per la qualificazione delle risorse umane con gli interventi attuati dal FSE?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione ex ante

Valutazione d'impatto basata sulla teoria.

Metodi d'indagine: analisi dati e statistiche, indagini sul campo, interviste, *focus group*, analisi documenti.

Fonti dei dati: ISTAT, sistema di monitoraggio regionale (SIURP), informazioni presso beneficiari, *policy makers* e *stakeholders*.

Tempi:

Fase 1 – Valutazione ex ante del nuovo Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (1-01-2018/30-06-2018) avviata, è stato predisposto e trasmesso il primo rapporto di valutazione relativo alla bozza elaborata dal gruppo di lavoro

Fase 2 – Valutazione degli interventi ciclo di programmazione 2014-2020 (2022)

Soggetto affidatario

NRVIP

Controllo qualità

Comitato di controllo qualità.

15. Valutazione d'impatto degli interventi sulla modalità ferroviaria

Asse 7 – Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile

Priorità d'investimento 7b)

Obiettivo Specifico 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali

Scopo e motivazioni

L'offerta del servizio ferroviario regionale presenta bassi livelli qualitativi. Rilevanti investimenti per innalzare la qualità del servizio e per stimolare la domanda sono previsti nel POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. La valutazione intende quantificare gli effetti di tali interventi e conoscere i meccanismi causali che hanno prodotto gli esiti rilevati.

Principali quesiti guida di interesse

Quantificazione della riduzione dei tempi di percorrenza, misurazione dell'aumento della qualità del servizio in termini anche di sicurezza, misurazione delle variazioni dei flussi di movimentazione di merci e passeggeri, frequenza delle corse, rafforzamento dell'intermodalità.

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (qualitativo e quantitativo).

Metodi d'indagine: analisi dei dati e statistiche, questionari, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo.

Fonti dei dati: banche dati (ISTAT, ecc.), sistema di monitoraggio interno (SIURP), raccolta dati sul campo e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*.

Tempi: 2022

Soggetto affidatario

NRVVIP e valutatore esterno

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

16. Valutazione della Garanzia Giovani IOG

Asse 8 – Promozione
dell'occupazione
sostenibile e di qualità

Priorità d'investimento 8.ii)

Obiettivo Specifico 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani

Scopo e motivazioni

Valutazione obbligatoria prevista dal Reg.to 1304/2013 FSE che sarà effettuata in raccordo con il PON IOG. In particolare, si intende svolgere l'attività in collaborazione con il Gruppo di lavoro che si occuperà di effettuare la valutazione relativa alla Linea 1 – Valutazione dell'implementazione dei Piani di attuazione regionali prevista dal Piano delle valutazioni del PON IOG.

Principali quesiti guida di interesse

- Ricostruzione della “messa in opera” delle attività finanziate: effettivi meccanismi di funzionamento per i singoli strumenti di attivazione; modalità di coinvolgimento delle imprese; approfondimenti sui modelli organizzativi dei servizi per il lavoro e sulle forme di collaborazione attivate tra pubblico e privato per l'occupabilità dei giovani; punti di forza e di debolezza dei modelli; nuovi modelli di erogazione avviati nel quadro della Garanzia Giovani.
- Il contributo del partenariato istituzionale e socio-economico nella predisposizione e nell'implementazione del Piano regionale.
- Analisi dei bandi e degli avvisi pubblici messi in campo per l'attuazione del Piano Regionale.
- Approfondimenti sul funzionamento di strumenti di attivazione implementati dalla Regione.

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione di implementazione,
Indagini, interviste, analisi dati di monitoraggio

Tempi: 2018

Soggetto affidatario

NRVVIP con il Gruppo di lavoro che si occuperà di effettuare la valutazione del PON

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

17. Valutazione d'impatto degli interventi di conciliazione

Asse 8 – Promozione
dell'occupazione
sostenibile e di qualità

Priorità d'investimento 8.iv)

Obiettivo Specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile

Scopo e motivazioni

La disoccupazione femminile rappresenta una gravissima criticità del mercato del lavoro regionale. Numerose sono state le misure messe in campo negli ultimi anni per accrescere l'occupazione femminile. La valutazione prevista intende misurare gli effetti degli interventi di conciliazione da attuare nel periodo 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono gli impatti degli interventi messi in campo? Gli strumenti di conciliazione sono sufficienti? Se no, cosa è richiesto alla *policy* per una maggiore efficacia? Quali lezioni per il futuro?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio basato sulla teoria.

Metodi d'indagine: analisi dei dati e statistiche, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo.

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio interno (SIURP), e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*

Tempi: 2020

Soggetto affidatario

Valutatore esterno per la valutazione d'impatto quantitativa; NRVVIP per valutazione meccanismi attuativi

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

18. Valutazione degli impatti degli interventi realizzati e misurazione dell'efficienza-efficacia dei servizi per l'impiego

Asse 8 – Promozione
dell'occupazione
sostenibile e di qualità

Priorità d'investimento 8.vii)

Obiettivo Specifico 8.7: Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Scopo e motivazioni

Il sistema dei servizi per l'impiego calabrese presenta un livello di prestazioni non soddisfacente. Il POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 intende supportare la realizzazione di un modello integrato ed efficace, dotando i Centri per l'impiego (CPI) delle strutture e delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie. La ricerca è rivolta a valutare l'efficacia degli interventi rivolti al rafforzamento dei servizi per l'impiego affinché risultino in grado di erogare prestazioni rispondenti ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) stabiliti a livello nazionale.

In particolare, si intende svolgere l'attività in collaborazione con il Gruppo di lavoro che si occupa di effettuare la valutazione relativa all'argomento prevista dal Piano delle valutazioni del PON SPAO.

Principali quesiti guida di interesse

Gli interventi hanno adeguatamente risposto alle criticità esistenti? Offrono servizi efficienti ed efficaci? Gli interventi attuati consentono di raggiungere gli standard di qualità richiesti? Quale è stato il contributo dei Centri per l'impiego nell'attuazione del Piano Regionale Iniziativa Giovani?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria

Metodi d'indagine: analisi dei dati, interviste, *focus group*, indagini sul campo e questionari.

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio interno (SIURP), e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*

Tempi: 2019-2022

Soggetto affidatario

NRVVIP in collaborazione con il Gruppo di lavoro che si occupa di effettuare la valutazione relativa all'argomento prevista dal Piano delle valutazioni del PON SPAO

Controllo qualità

Comitato controllo di qualità

19. Valutazione d'impatto degli interventi a supporto dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini

Priorità d'investimento 9.a; 9.iv)

Asse 9 – Inclusione sociale
(OT9 – FESR)

Asse 10 – Inclusione
sociale (OT9 – FSE)

Obiettivo Specifico 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Scopo e motivazioni

Il quadro delle politiche per l'inclusione sociale denota notevoli carenze sistemiche su più fronti: da quello dei sistemi informativi inesistenti e/o inefficaci a quello della *governance* e coordinamento istituzionale. La mancata attuazione della legge regionale ha favorito la pratica di politiche dispersive e poco autoriflessive sugli impatti da esse prodotte. Nel recente passato un discreto investimento è stato fatto per le infrastrutture dei servizi per l'infanzia, tuttavia la Calabria non è riuscita a raggiungere i target degli Obiettivi di Servizio della programmazione 2007-13. Inoltre, l'appostamento di ingenti risorse sul PAC rendono il quadro ancora in ritardo sulla piena attuazione del programma. La valutazione proposta mira a fornire: da un lato, una valutazione degli interventi realizzati nel periodo 2007-2013 (POR Calabria FESR e PAC) (fase 1); e, dall'altro, una valutazione d'impatto degli interventi da attuare nel 2014-2020 (fase 2).

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono i reali fabbisogni dei servizi socio-educativi in Calabria? Le infrastrutture realizzate funzionano? Sono gestite in modo efficiente? E se no, perché? Quali effetti?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con metodo basato sulla teoria.

Metodi d'indagine: analisi dei dati, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo.

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio interno (SIURP) e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*

Tempi:

Fase 1 – Valutazione interventi programmati nel 2007-2013 (30-06-2017/31-12-2018)

Fase 2 – Valutazione d'impatto degli interventi ciclo di programmazione 2014-2020 (2022)

Soggetto affidatario

NRVVIP

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

20. Valutazione d'impatto degli interventi per ridurre il disagio abitativo

Priorità d'investimento 9.b; 9.iv)

Asse 9 – Inclusione sociale
(OT9 – FESR)

Obiettivo Specifico 9.4 - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo

Asse 10 – Inclusione
sociale (OT9 – FSE)

Obiettivo Specifico 9.5 - Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti

Scopo e motivazioni

La Regione Calabria ha di recente finanziato un intervento per la realizzazione di alloggi di edilizia sociale da offrire in locazione o proprietà. Si è tratto di un bando caratterizzato da un iter piuttosto travagliato, caratterizzato da diverse criticità e uno squilibrio territoriale nella realizzazione dei progetti. Un risultato che ha messo in evidenza i deficit di conoscenza del fenomeno che s'intende contrastare. La ricerca prevista mira a realizzazione una valutazione sugli impatti degli interventi da attuare nel 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Quali modelli innovativi tra quelli sperimentati hanno avuto maggiore efficacia e perché? Gli interventi hanno interessato le aree a maggiore disagio abitativo e hanno raggiunto i soggetti a più elevato rischio di esclusione? Gli interventi hanno dimostrato una sostenibilità economico gestionale nel tempo?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria

Metodi d'indagine: indagini sul campo; interviste; analisi documenti

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio regionale; informazioni presso beneficiari e *policy makers*.

Tempi: 2023

Soggetto affidatario

NRVVIP

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

21. Valutazione in itinere degli interventi per il riutilizzo dei beni confiscati realizzati nel ciclo di programmazione unitaria 2014-2020

Priorità d'investimento 9.b;

Asse 9 – Inclusione sociale
(OT9 – FESR)

Obiettivo Specifico 9.6 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

Scopo e motivazioni

Nell'ambito delle azioni regionali programmate in corso di attuazione e dello svolgimento dei lavori dei tavoli istituzionali previsti sia dalle norme nazionali e regionali in tema di legalità e sicurezza sia nell'ambito della Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione, è richiesta un'attività valutativa di supporto da parte dei responsabili della policy.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono gli ostacoli alla piena attuazione della *policy* in questione? In particolare, da cosa dipendono le principali criticità al pieno utilizzo efficiente ed efficace dei beni confiscati? Cosa insegna l'esperienza finora fatta sulle difficoltà incontrate dai comuni nel gestire tali tipi di interventi? Quali i criteri e i principi guida per l'efficace valorizzazione ed il corretto utilizzo dei beni confiscati nell'ambito delle politiche per la legalità e sicurezza?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione in itinere

Metodi d'indagine: indagini sul campo; interviste; analisi documenti di attuazione;

Fonti dei dati: Agenzia Nazionale per i Beni confiscati, Sistema di monitoraggio regionale; informazioni procedurali presso attuatori; prefetture; Enti Locali.

Tempi: 1-06-2018/31-12-2018

Soggetto affidatario

NRVIP

Controllo qualità

Comitato controllo di qualità

22. Valutazione di implementazione e d'impatto degli interventi per il contrasto delle povertà

Priorità d'investimento 9.i)

Asse 10 – Inclusione sociale (OT9 – FSE)

Obiettivo Specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Scopo e motivazioni

Il 32,4% delle famiglie calabresi si colloca al di sotto della soglia di povertà, situando la Calabria al secondo posto, subito dopo la Sicilia, tra le Regioni italiane con il maggiore indice di povertà rispetto a una media nazionale pari al 12,6%. La ricerca intende valutare la capacità degli progetti di microcredito di fronteggiare la crescente e differenziata domanda sociale da parte dei nuclei familiari in condizione di temporanea difficoltà economica.

Principali quesiti guida di interesse

Quali e quanti sono stati gli effetti dell'azione di supporto attraverso il microcredito sui livelli occupazionali dei beneficiari?

I Nuclei familiari beneficiari hanno migliorato le condizioni di disagio?

Il benefit economico ricevuto apporta o meno un miglioramento nelle condizioni economiche e sociali dei Nuclei?

Cosa è stato fatto per cercare di intercettare le fasce di popolazione in condizioni di maggior bisogno? Ciò che è stato fatto è stato sufficiente? Quali insegnamenti possono trarsi per aumentare il take up rate in futuro?

Quali i fattori di successo e le criticità?

Si rilevano inefficienze (ritardi, impegni disattesi) nell'erogazione dei crediti?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione di implementazione (in itinere)

Valutazione d'impatto controfattuale

Metodi d'indagine: interviste, analisi statistiche

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio regionale; informazioni presso beneficiari

Tempi:

Valutazione di implementazione in itinere 2019

Valutazione d'impatto 2022

Soggetto affidatario

NRVIP

Controllo qualità

Comitato di controllo di qualità

23. Valutazione d'impatto degli interventi per contrastare la dispersione scolastica

Priorità d'investimento 10; 10.i)

Asse 11 – Istruzione e formazione (OT10 FESR)
Asse 12 – Istruzione e formazione (OT10 FSE)

Obiettivo Specifico 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici

Obiettivo Specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Scopo e motivazioni

Nel corso dei passati cicli di programmazione, la Regione e lo Stato hanno investito notevoli risorse sull'infrastrutturazione scolastica, potenziando tra l'altro la dotazione di laboratori e attrezzature informatiche. Numerosi sono stati, altresì, i progetti immateriali, finanziati attraverso le risorse del FSE, per l'innalzamento delle competenze e il contrasto alla dispersione scolastica.

Gli interventi contro l'abbandono sono al centro delle politiche per l'istruzione anche nel periodo 2014-2020. La valutazione proposta mira a valutare gli impatti degli interventi da attivare in questo ambito.

L'attività sarà svolta in collaborazione con il Gruppo di lavoro che si occupa di effettuare la valutazione relativa all'argomento prevista dal Piano delle valutazioni del PON 2014 2020 "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" FESR FSE gestito dal MIUR.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono i caratteri della dispersione in Calabria? Quali differenze per territori, tipi di scuole e percorsi formativi?
Quali sono gli effetti degli interventi di contrasto alla dispersione scolastica?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (metodo basato sulla teoria e controfattuale).

Metodi d'indagine: analisi dei dati e statistiche, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo.

Fonti dei dati: Osservatorio sull'Istruzione in Calabria; anagrafe studenti e scolastica, del dipartimento Istruzione, indagine sul campo ecc.

Tempi: 2021

Soggetto affidatario

NRVVIP e in collaborazione con il Gruppo di Lavoro che si occupa della valutazione di questa tematica nell'ambito del PON 2014 2020 "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"

Controllo qualità

Comitato di controllo di qualità

24. Valutazione d'impatto degli interventi per il rafforzamento dei percorsi di istruzione *post-lauream* (master e dottorati)

Asse 12 – Istruzione e formazione (OT10 FSE)

Priorità d'investimento 10.ii)

Obiettivo Specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Scopo e motivazioni

Gli interventi volti ad accrescere il capitale umano regionale sono al centro delle politiche di Coesione da oltre un quindicennio. I Programmi Operativi Regionali e Nazionali hanno finanziato diverse iniziative nell'ambito dei percorsi di istruzione post-laurea (master e dottorati) con il duplice obiettivo di accrescere il livello delle capacità e delle opportunità occupazionali degli studenti e di migliorare la competitività del sistema produttivo tramite l'immissione nel mercato del lavoro regionale di una forza lavoro più qualificata. L'obiettivo della valutazione proposta è di esaminare gli esiti di questi interventi anche con lo scopo di orientare le iniziative che si intende attuare nel ciclo di programmazione 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Quali sono gli esiti occupazionali dei corsi finanziati? Gli esiti sono attribuibili all'intervento di *policy*? Quanti beneficiari hanno trovato occupazione all'interno del mercato del lavoro regionale? Quali sono le condizioni lavorative e contributive dei beneficiari che hanno trovato occupazione? Gli interventi hanno generato degli effetti inattesi (indesiderati)?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (basata sulla teoria e controfattuale).

Fonti dei dati: sistema di monitoraggio regionale; indagine Almalaurea e Istat sui dottori di ricerca; *survey* specifica sui beneficiari; interviste con beneficiari e testimoni privilegiati.

Tempi: 30-06-2018/31-03-2019

Soggetto affidatario

NRVIP

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

25. Valutazione degli interventi a supporto dei Poli tecnico-professionali finanziati nel periodo 2007-2013

Asse 12 – Istruzione e formazione (OT10 FSE)

Priorità d'investimento 10.iv)

Obiettivo Specifico 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Scopo e motivazioni

La Regione Calabria ha avviato, nel 2007-2013, la costituzione dei Poli tecnico-professionali, con la finalità di:

- offrire agli studenti (sia ancora all'interno del circuito scolastico sia in fase di apprendimento permanente) una gamma di opportunità formative diversificate a seconda delle aspettative e dei fabbisogni individuali;
- favorire l'incontro tra la domanda di professionalità delle imprese e l'offerta di competenze tecniche e professionali;
- raccordare l'offerta formativa relativa ai differenti percorsi a carattere tecnico-professionale, sino al livello terziario, con le filiere produttive prioritarie per la crescita sociale ed economica della Calabria.

Sono stati realizzati 9 Poli, che coprono tutto il territorio calabrese, vedendo il coinvolgimento di almeno 100 studenti per Polo. La valutazione intende analizzare l'efficacia dei Poli nel contesto calabrese e i primi esiti occupazionali e miglioramento dei livelli professionali dei beneficiari per offrire elementi informativi utili a tarare gli interventi programmati nel ciclo 2014-2020.

Principali quesiti guida di interesse

Il Polo rappresenta una risposta efficace nel contesto calabrese? Quali sono gli esiti occupazionali prodotti riconducibili all'intervento realizzato? Sono riscontrabili eventuali differenze di *performance* tra i Poli e perché? Qual è il raccordo con le aree di innovazione individuate dalla S3?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto con approccio misto (basata sulla teoria e controfattuale).

Fonti dei dati: Osservatorio sull'Istruzione in Calabria; anagrafe studenti e scolastica, dipartimento Istruzione, indagine sul campo ecc.

Tempi: 01-06-2018- 31-12-2019

Soggetto affidatario

NRVIP

Controllo qualità

Comitato controllo di qualità

26. Valutazione d'impatto del Piano Rafforzamento Amministrativo 2014-2020

Priorità d'investimento 11.i)

Asse 13 – Capacità istituzionale (FSE)

Obiettivo Specifico 11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici

Obiettivo Specifico 11.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione

Obiettivo Specifico 14.1 - Sostenere le fasi di programmazione, attuazione, gestione, controllo, valutazione e sorveglianza del Programma Operativo.

Scopo e motivazioni

La Regione presenta elevati e persistenti *deficit* di capacità amministrativa e di *governance*, nonostante le consistenti risorse spese per specifiche azioni di rafforzamento e per assistenza tecnica negli ultimi anni. Il Piano affronta tali criticità finanziando svariate azioni per il rafforzamento amministrativo. La valutazione intende valutarne (periodicamente) l'efficacia, in particolare in termini di stabile soluzione alle problematiche interessate dagli interventi.

La valutazione si articola in due fasi di attività: nella prima si intendono analizzare gli effetti ed il livello di implementazione a conclusione della II fase attuativa del PRA, mentre nella seconda la ricerca si focalizzerà sui primi impatti.

Principali quesiti guida di interesse

Come sono realizzati gli interventi di miglioramenti previsti? Quali miglioramenti amministrativi sono stati conseguiti? La strategia di miglioramento proposta nel PRA è risultata valida? L'Amministrazione è riuscita a realizzare interventi di rafforzamento amministrativo non strettamente legati alla gestione del PO (FESR e FSE) ma comunque afferenti le politiche di sviluppo? L'Amministrazione è riuscita a realizzare interventi che insistono sui beneficiari e sul partenariato, utili al fine di migliorare la gestione del PO della Programmazione 14-20?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria. Ricostruzione dei meccanismi causali tra gli interventi avviati e i risultati conseguiti in termini di riduzione dei tempi e semplificazione procedurale.

Fonti dati:

informazioni immesse nel sistema informativo, ad opera del Responsabile PRA su dati dei Dipartimenti competenti dell'attuazione degli interventi;

- Portale PRA 2.0 - dati consolidati all'interno del Sistema Nazionale di Monitoraggio e derivanti dal tracciato informativo dell'ANAC e della Banca Dati Unitaria (Protocollo Unico di Colloquio 2014-2020);

Tempi: 2019 e 2022

Soggetto affidatario

Valutatore esterno

Controllo qualità

NRVVIP

27. Valutazione della Strategia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (Agenda urbana)

Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi
Asse 4 – Efficienza energetica
Asse 9 – Inclusione sociale (FESR)
Asse 10 – Inclusione sociale (FSE)
Asse 11- Istruzione e formazione (FESR)
Asse 12- Istruzione e formazione (FSE)

Scopo e motivazioni

La Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) costituisce un elemento centrale, insieme alla Strategia per le Aree Interne, della Politica di coesione in Calabria per il periodo 2014-2020.

Considerate le criticità delle principali città calabresi in riferimento alla sottodotazione e scarsa qualità dei servizi di base, nonché alle condizioni di abbandono e disagio sociale, la strategia per lo SUS si concentrerà prevalentemente sul tema della rigenerazione urbana.

In particolare, s'intende intervenire nei contesti in cui si evidenziano le più gravi situazioni in ordine a marginalità, disagio sociale, carenza o inadeguatezza dei servizi, degrado urbanistico, edilizio ed insediativo (come, ad esempio, nei quartieri periferici delle città e negli agglomerati di edilizia residenziale pubblica), coniugando misure concernenti il rinnovo urbano ed edilizio con misure finalizzate a promuovere l'inclusione sociale, l'istruzione la sostenibilità ambientale e a potenziare l'attrattività per l'insediamento di filiere produttive.

Lo studio valutativo mira a valutare l'efficacia della Strategia, esaminandone gli effetti e la sostenibilità nel tempo dei risultati raggiunti.

Principali quesiti guida di interesse

La strategia è riuscita ad intercettare, far emergere e includere nell'arena decisionale pubblica attori determinanti ai fini della formulazione e attuazione dell'Agenda Urbana? innovativi? Si è riusciti ad attivare processi cognitivi, filiere cognitive, a livello locale? Quali impatti hanno prodotto gli interventi realizzati nelle aree oggetto della strategia? Quali combinazioni virtuose hanno prodotto risultati attesi? (relazioni tra risultati prodotti, attori e risorse mobilitate)

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione ex ante

Valutazione d'impatto con metodo basato sulla teoria.

Metodi d'indagine:

Valutazione ex ante: analisi della logica e della teoria del programma (Quadri logici delle Strategie)

Valutazione d'impatto: analisi dei dati, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo

Fonti dei dati: griglia d'indicatori specifici della strategia, sistema di monitoraggio interno (SIURP) e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*.

Tempi:

Fase 1 – Valutazione ex ante delle strategie (gennaio 2018 – giugno 2018)

Fase 2 – Valutazione d'impatto 2023

Soggetto affidatario

NRVIP

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

28. Valutazione del contributo del Programma alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)

Scopo e motivazioni

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata a New York il 25 settembre 2015 dai 193 Paesi dell'ONU, sancisce l'impegno a eliminare la povertà e a conseguire uno sviluppo sostenibile entro il 2030 a livello mondiale. Con la sua approvazione è stata definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si è affermata una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo: ambientale, sociale ed economica. L'Agenda si articola in 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, a loro volta articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030.

Tutti i Paesi hanno la responsabilità di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo, sia quelli sviluppati, che quelli emergenti e in via di sviluppo, dovendo definire, ognuno, una propria strategia di sviluppo sostenibile.

Coerentemente con gli impegni sottoscritti nel settembre del 2015, l'Italia ha elaborato la sua Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che è stata presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) il 22 dicembre 2017. La Strategia, in analogia all'Agenda 2030, è strutturata in cinque aree: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Ogni area si compone di un sistema di scelte strategiche, declinate in obiettivi strategici nazionali, specifici per la realtà italiana, correlati ai 169 target dell'Agenda 2030.

Il 05 Marzo 2018 si è svolta a Roma la riunione preliminare della Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione presso il MATTM, nella quale è stata presentata una proposta di lavoro, condivisa dal MATTM, dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e dall'Agenzia per la coesione territoriale, per favorire **la comprensione e la valutazione del contributo della politica di coesione 2014-2020 all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Ciascuna Regione è chiamata a valutare i propri programmi (a valere sia sui fondi comunitari che sui fondi FSC).**

L'obiettivo è quello di restituire un quadro di riferimento, utile anche a:

- seguire l'attuazione dei programmi, anche fornendo indirizzi operativi coerenti con le Scelte strategiche nazionali e comunitarie
- ottenere elementi utili per la fase di negoziato post 2020
- contribuire alla costruzione delle Strategie di sviluppo sostenibile regionali, previste all'art. 34 della legge 152/2006.

Lo studio ha l'obiettivo di valutare il contributo del Programma Operativo al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS, sperimentando la metodologia di analisi e valutazione condivisa nell'incontro della Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione del 5 marzo u.s. .

Principali quesiti guida di interesse

Quale è il quadro delle correlazioni tra gli obiettivi dei programmi regionali e gli obiettivi della SNSvS? In che misura i programmi analizzati contribuiscono al perseguimento degli obiettivi della SNSvS?

Natura della ricerca

Primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione d'impatto basata sulla teoria

Metodi d'indagine: analisi dei dati, interviste, *focus group*, casi studio e indagini sul campo

Fonti dei dati: griglia d'indicatori specifici della strategia, sistema di monitoraggio interno (SIURP) e informazioni messe a disposizione da beneficiari e *policy maker*.

Tempi:

Fase 1 – Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR 2014 – 2020 (dal 2014 al 2015)

Fase 2 – Valutazione in itinere (sistematizzazione delle informazioni e costruzione dei quadri di riferimento; rilascio di un primo report)

Fase 3 – Valutazione d'impatto del POR in termini di contributo del Programma agli obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS) - 2023

Soggetto affidatario
NRVIP

Controllo qualità
Comitato di Controllo qualità

29. Valutazione della Strategia per le Aree Interne 2014-2020

Scopo e motivazioni

La Regione Calabria ha previsto nel Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, tra le politiche territoriali che intende attuare, il sostegno delle aree interne attraverso una propria Strategia, in aderenza ai principi e agli obiettivi di quella nazionale (SNAI), cui ha aderito individuando quattro Aree di sperimentazione.

Gli interventi previsti mirano al miglioramento dei servizi essenziali e alla promozione dello sviluppo economico attraverso la valorizzazione delle potenzialità esistenti.

La Strategia Regionale (SRAI) è stata prevista nel POR Calabria e disciplinata, di seguito, dalla Giunta Regionale con Delibera del 27 novembre 2015, n. 490 e con Delibera del 12 gennaio 2018, n. 2.

Così come avviene a livello nazionale, per il quale il Comitato Tecnico Aree Interne ha, fin dall'inizio della propria attività, dedicato attenzione alla promozione di percorsi valutativi a servizio della Strategia nel suo complesso e delle singole Strategie d'Area, anche a livello regionale, la valutazione supporta, nell'iter attuativo, la definizione della Strategia, fornendo elementi informativi e analisi a supporto della delimitazione delle aree complessive e un'analisi *ex ante* della coerenza interna delle singole Strategie elaborate dalle Aree progetto prescelte.

Recentemente, in considerazione del consolidarsi dei percorsi di costruzione e avvio delle iniziative sui territori, il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne ha richiesto al Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP), istituito presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione, di curare la costruzione tecnica e l'attuazione di attività di valutazione dedicate (anche in considerazione del ruolo, e conseguente attività di valutazione, di cui il NUVAP è responsabile per orientamento metodologico), della Strategia Nazionale per le Aree Interne nell'Accordo di Partenariato.

Il NRVVIP condurrà, pertanto, le attività valutative in collaborazione con il NUVAP prevedendo focus specifici sulle Strategie d'Area calabresi.

Principali quesiti guida di interesse

Il quadro logico della Strategia d'Area risulta chiaro e adeguato? Gli interventi previsti sono coerenti con la Strategia? Quali sono i primi risultati previsti e misurabili della Strategia d'Area, in coerenza con gli obiettivi della *policy* nazionale?

Natura della ricerca

Ricerca primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Valutazione *ex ante*; supporto valutativo in itinere.

Analisi dei dati e statistiche, valutazione *ex ante* di programmi.

Fonti dei dati: banche dati (ISTAT, registro delle imprese Unioncamere, Cerved, ecc.), sistema di monitoraggio interno (SIURP), informazioni messe a disposizione dai policy maker, rilevazioni in loco.

Tempi:

Valutazione *ex ante* e supporto valutativo in itinere: 2017-2018-2019

Valutazione d'impatto: 2023

Soggetto affidatario

NRVIP in collaborazione con il NUVAP e il Gruppo di Valutazione Strategia Aree Interne nazionale

Controllo qualità

Comitato di Controllo qualità

30. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Calabria

Priorità d'investimento 7b)

Asse 7 – Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile

Obiettivo Specifico 7.3 - Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali

Obiettivo Specifico 7.4 - Rafforzamento delle connessioni con la rete globale delle aree interne

Scopo e motivazioni

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. Il Piano dei Trasporti è un piano che può avere impatti importanti per lo sviluppo del territorio. L'obiettivo della valutazione è quello di individuare gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale che il PRT deve assumere tenendo conto degli ambiti che effettivamente sono influenzati dalle azioni del PRT e che a loro volta hanno effetti sulle azioni del PRT nel contesto territoriale regionale. La valutazione è finalizzata a migliorare la costruzione del PRT in termini di performance ambientali nella fase dell'elaborazione e a fornire elementi utili a guidare l'attuazione, in coerenza con gli ambiti di pertinenza del Piano, verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel percorso di valutazione.

Principali quesiti guida di interesse

Il PRT dichiara espressamente obiettivi di sostenibilità ambientale da perseguire? Gli ambiti individuati sono quelli che effettivamente sono influenzati dalle azioni del PRT e che a loro volta hanno effetti sulle azioni del PRT nel contesto territoriale regionale?

Natura della ricerca

Primaria

Approccio valutativo, metodi di indagine e fonti dei dati

Metodi d'indagine: analisi dei dati e di documenti, interviste

Fonti dei dati: banche dati ufficiali ISTAT, ISPRA; banche dati di monitoraggio, sistema di monitoraggio interno

Tempi:

gennaio – settembre 2016 (Conclusa; tutta la documentazione prodotta è disponibile al seguente link:

<http://portale.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?4907>)

Soggetto affidatario

NRVVIP

Controllo qualità

Il controllo di qualità è assicurato dalla procedura dettagliatamente normata in tutte le sue fasi dal D. Lgs 152/2006 e s.m.i., che garantisce un'ampia partecipazione di soggetti pubblici e privati, nonché il confronto tra diversi uffici della PA. Tutta la procedura con i relativi prodotti è sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica Regionale di Valutazione VIA – AIA – VI – VAS ed al rilascio del parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VAS regionale.